

## COMUNICATO STAMPA

### **“I DIRITTI NELL’EPOCA DELLE GRANDI DISUGUAGLIANZE”**

**Sabato 25 maggio dalle 10.30 a Firenze, incontro-dibattito, promosso da Oxfam, presso l’aula magna della Foresteria Valdese (in via dei Serragli 49)**

**Partecipano:** il portavoce di ASviS **Enrico Giovannini**, la vice segretaria generale della CIGL **Gianna Fracassi**, il coordinatore di Libera Toscana **Don Andrea Bigalli**, il titolare della Responsabilità Sociale Rai **Roberto Natale** e la Presidente di Oxfam Italia **Sabina Siniscalchi**. Modera la giornalista Rai, **Irene Benassi**

**L’evento è realizzato all’interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019**

**L’impegno di Oxfam in tante “periferie” in Toscana e in Italia, per combattere disuguaglianza, povertà ed esclusione sociale e una crescente e inaccettabile erosione dei diritti**

*“La disuguaglianza e lo sfruttamento non sono una fatalità e neppure una costante storica. Non sono una fatalità perché dipendono oltre che da diversi comportamenti individuali, anche dalle regole economiche che una società decide di darsi”.*  
Papa Francesco

**Foto** ([link](#)) – ([link](#)) - ([link](#))

Firenze, 22-5-2019\_Le **crecenti disuguaglianze economiche, sociali e di genere, nel godimento dei diritti nel mondo del lavoro, sono uno dei temi centrali della nostra epoca.** Disuguaglianze che generano un freno allo sradicamento della povertà e ad una crescita economica condivisa, in grado di colpire trasversalmente sempre di più tutti i livelli della società, territori, paesi ricchi e poveri, inasprendo rabbia e tensione sociale. In altre parole, in un mondo di risorse limitate, rappresentano **il vero ostacolo verso il raggiungimento di un modello di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo**, così come definito dalle Nazioni Unite. Parte da qui l’analisi e il confronto che sarà al centro dell’incontro-dibattito **“I diritti nell’epoca delle grandi disuguaglianze”**, in programma **sabato 25 maggio a Firenze dalle 10.30** (presso l’aula magna della Foresteria Valdese, in via dei Serragli 49).

L’evento - a ingresso libero – è promosso da **Oxfam** all’interno del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019**, e sarà l’occasione per indagare le cause, le conseguenze ed argomentare le possibili soluzioni da mettere in campo per rispondere **alla deriva di società sempre più disuguali e all’erosione costante dei diritti dei lavoratori**, che colpiscono indistintamente fasce **crecenti di popolazione nelle nostre città, così come nei paesi più poveri del pianeta.**

**A parlarne nel corso della mattinata**, dopo l’introduzione del direttore generale di Oxfam Italia, **Roberto Barbieri** e il ricordo del giornalista **Nanni Delbecchi** dedicato alla scrittrice e ambasciatrice di Oxfam **Alessandra Appiano**, recentemente scomparsa - **saranno alcuni degli attori italiani e toscani maggiormente impegnati sul tema**, che risponderanno alle domande della giornalista Rai, **Irene Benassi**. Tra gli ospiti infatti il portavoce di ASviS **Enrico Giovannini**, la vice segretaria generale della CIGL **Gianna Fracassi**, il coordinatore di Libera Toscana **don Andrea Bigalli**, il titolare della Responsabilità Sociale Rai **Roberto Natale** e la Presidente di Oxfam Italia, **Sabina Siniscalchi**. Previsti nel corso della mattinata anche gli interventi di **Ugo Biggeri** di Banca Etica e di **Guido De Togni** di Funky Tomato.

*“La nostra è una società sempre più disuguale in cui le disparità si riflettono dal livello globale a quello locale, con effetti sempre più dirompenti –ha detto il direttore generale di Oxfam Italia, **Roberto Barbieri** – Basti guardare ai dati che abbiamo diffuso nel nostro ultimo rapporto annuale sul tema: nel 2018 **26 super-ricchi detenevano l’equivalente ricchezza della metà più povera del pianeta e in Italia il 5% più ricco era titolare da solo della stessa quota di ricchezza posseduta dal 90% più povero. Oltre 5 milioni di nostri connazionali vivono in povertà assoluta. Una condizione che anche in un territorio come quello toscano, dove siamo al lavoro ogni giorno, vede il 3,8% della popolazione, circa 143 mila persone, versare in queste condizioni. A peggiorare la situazione, la forsennata corsa alla riduzione del costo del lavoro, a processi di esternalizzazione lungo le filiere globali di produzione, alla massimizzazione ‘ad ogni***

*costo' degli utili d'impresa, al condizionamento politico esercitato da portatori di interessi particolari. Ebbene sono questi i principali fattori che determinano livelli sempre più estremi di disuguaglianza, che alimentano povertà, violazione costante dei diritti, sfruttamento. Di fronte a tutto questo nasce il nostro impegno di sensibilizzazione e pressione verso i decisori politici, le grandi aziende e i consumatori e tutti gli attori coinvolti, per scardinare quelle dinamiche che determinano uno status quo inaccettabile. Assieme ad un lavoro quotidiano sul campo, in Toscana, in Italia e all'estero, perché nessuno venga lasciato indietro”.*

## **“Al Giusto prezzo”:** una campagna contro lo sfruttamento dei lavoratori nelle campagne toscane e italiane

**Per contrastare l'erosione dei diritti nei nostri territori, a partire dalle condizioni di sfruttamento di cui sono vittime migliaia di lavoratori e lavoratrici agricoli, lungo le filiere che portano il cibo sugli scaffali dei supermercati e sulle nostre tavole, Oxfam ha lanciato [Al giusto prezzo](#), una campagna di sensibilizzazione che attraverso l'attivazione diretta dei consumatori chiede alla grande distribuzione italiana un cambiamento delle proprie politiche per assicurare il rispetto dei diritti di chi coltiva e lavora il cibo che mangiamo. Il report da cui la campagna ha preso il via denuncia condizioni di sfruttamento e violazioni dei diritti umani e del lavoro diffuse in tutto il paese da nord a sud, inclusa la Toscana, e causate, tra l'altro, da meccanismi distorti e asimmetria di potere nelle filiere agro-alimentari ai danni dei piccoli produttori, con conseguenze durissime per i lavoratori agricoli a valle della catena del valore. Negoziazioni al ribasso, vendite sottocosto, contratti a breve termine o con tempi di consegna ridottissima sono solo alcuni dei meccanismi di mercato che la Grande Distribuzione Organizzata utilizza per consentire ai consumatori un'offerta costante di prodotti a prezzi sempre più bassi, ma che al contempo impongono remunerazioni bassissime e condizioni di sfruttamento a chi produce e raccoglie il nostro cibo.**

*“La giornata era lunga e molto dura - ha raccontato un bracciante originario del Gabon a Oxfam in una delle tante interviste realizzate - Ci venivano a prendere alle 6 e lavoravamo dalle 8 alle 17.30 con mezz'ora di pausa. Ho lavorato un mese e mezzo ma non mi hanno mai pagato. Il contratto non c'è. Ti dicono che ti faranno il contratto ma non si fa mai.”*

## **In 10 anni raddoppiati il numero di poveri assoluti in Toscana: l'impegno di Oxfam a Firenze, Prato, Empoli e Arezzo**

Per far fronte al crescente numero di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale in tante periferie delle città toscane e di tutta Italia, Oxfam lavora con la Diaconia Valdese attraverso una rete di Community Center. Luoghi aperti e privi di burocrazia che ogni giorno offrono sostegno in ambito educativo a giovani studenti italiani e stranieri e alle loro famiglie (corsi di italiano e informatica, percorsi di *mentoring* per studenti in difficoltà, orientamento ai servizi extra-scolastici); mediazione familiare per chi è a rischio sociale; orientamento lavorativo e percorsi formativo-professionali per favorire l'autoimprenditorialità e l'inserimento nel mondo del lavoro a cittadini italiani, stranieri residenti, disoccupati, giovani e anche richiedenti asilo che si trovino in difficoltà sociale ed economica; informazioni per tutelare i propri diritti in tema di previdenza sociale o per accedere ad agevolazioni economiche e fiscali; orientamento e supporto nei contatti con gli enti pubblici del territorio, onde reperire informazioni per la casa, i servizi educativi e socio-sanitari.

**In Toscana, in particolare, dove il numero di persone in povertà assoluta (circa 143 mila secondo gli ultimi dati) è raddoppiato rispetto ai livelli pre-crisi del 2008<sup>(1)</sup> e il tasso di disoccupazione è fermo al 7,5%<sup>(2)</sup>, Oxfam (grazie anche al contributo di Burberry) sta intervenendo nelle periferie di Firenze con il centro CentroMetropolis alle Piagge, a Empoli con lo sportello Donyasso, aperto a tutti gli 11 Comuni dell'empolese-valdelsa, a Campi Bisenzio a supporto della cooperativa Macramè e a Prato a supporto dell'Associazione Cieli Aperti.**

*“Attraverso i Community Center solo in Toscana nell'ultimo anno abbiamo offerto un aiuto concreto a migliaia di persone in difficoltà, italiani e stranieri, madri sole, giovani e genitori rimasti senza lavoro, famiglie numerose che rischiano di ritrovarsi ai margini – conclude Barbieri – Tutto questo fa parte della nostra idea di costruzione di una società più giusta e meno disuguale. E per questo sabato 25 abbiamo deciso di portare a Firenze, dove abbiamo la nostra sede nazionale, tanti attori in grado di offrire spunti di riflessione, possibili soluzioni e obiettivi che non possiamo non centrare”.*

**Media partner Controradio- Radio popolare network**

**Ufficio stampa**

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini - 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

**Note:**

1 – Dato Osservatorio Sociale Regionale

2 - Dato Istat 2018 tra i 15 e 64 anni